

VareseNews

“Il grande ospedale della Malpensa avrà gli stessi letti del presidio medio”: la denuncia del Comitato per la salute del Varesotto

Publicato: Giovedì 27 Marzo 2025



« Un grande ospedale della Malpensa che avrà gli stessi letti dell’attuale presidio di Busto Arsizio». Il **Comitato per il diritto alla salute del Varesotto** ha spulciato il libro **“Grande Ospedale della Malpensa”** distribuito ai sindaci da ASST e realizzato in collaborazione con Aria, **individuando alcune criticità:** « Nei documenti e negli studi prodotti da ASST per avviare la progettazione dell’Ospedale Unico si dice che per calcolare il numero di posti letto si è fatto ricorso ad un’analisi dei ricoveri ordinari effettuati nel 2018 (nell’Accordo di Programma approvato nell’ottobre 2023) e poi nel 2023 (nell’ultimo Studio di Fattibilità usato alla base del bando indetto per progettare l’ospedale). In questo modo, come si è visto, **si è passati da 773 posti letto + 174 posti tecnici a 664 posti letto + 109 posti tecnici** (la cui somma casualmente coincide con i 773 posti letto ordinari dell’accordo di Programma)».

Nell’ultimo Studio di Fattibilità si nota che «le strutture del territorio di riferimento (cioè gli attuali ospedali) **coprono la domanda in percentuale decrescente negli anni**, in cui è evidente che la “produzione” di prestazioni offerta dalle attuali strutture è scesa dal 2019 al 2023 probabilmente anche a causa della pandemia, ma è scesa in modo più importante di quanta sia scesa la richiesta di prestazioni dei cittadini (“consumo”) e in particolare la “produzione” non segue la ripresa dei “consumi” tra il 2023 e il 2024. Quindi **le strutture attuali non sono sufficienti a coprire i bisogni del territorio**, che vengono soddisfatti in strutture ospedaliere di ASST limitrofe o di Milano.

Stiamo perciò progettando una struttura che si definisce “Grande Ospedale della Malpensa” e che invece **sarà un medio Ospedale dimensionato sulla capacità di offerta delle attuali strutture**, vittime, oltre che delle generali difficoltà della sanità pubblica, del prolungato tentativo di accorparle riducendo e chiudendo i reparti in attesa di un unico ospedale che sarà forse nuovo ma che offrirà la stessa attuale insufficiente quantità di prestazioni?

I posti letto dovrebbero rispondere anche al rischio operativo dovuto alla presenza dell’aeroporto della Malpensa, come peraltro evidenziato nel Piano di Fattibilità: “La vicinanza con l’aeroporto Internazionale di Malpensa richiede la progettazione di una struttura resiliente nei confronti delle maxi emergenze: in questo senso la costruzione dell’Ospedale Unico costituisce un’opportunità per l’intera area di influenza dell’aeroporto, candidandosi a diventare HUB per l’accoglienza di un massiccio afflusso di feriti a seguito di un evento catastrofico”».

Giovedì 3 aprile presso le ACLI di Gallarate (via Agnelli 33) ci sarà un **incontro pubblico per preparare la doppia manifestazione prevista del 12 aprile** sempre a Gallarate con partenza da via Curtatone e dalla piazza dell’ospedale alle 15 e arrivo di entrambi i cortei alle 17 in piazza della Libertà.

Tra i punti in discussione il consumo di suolo e il miglioramento della sanità pubblica

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it